

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1637 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1192 del 07/06/2024

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: ADEGUAMENTO DELLA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
ACCREDITATI AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE. N.
273/2016 E SS.MM.II

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Massimo Zucchini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'articolo 38, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare il comma 3 che prevede, tra altro, che la Giunta regionale provvede alla definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni dei servizi sociosanitari accreditati sulla base di tariffe predeterminate;

Vista la propria deliberazione n. 772/2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e s.m.i.";

Considerato, in particolare, che la sopra citata propria deliberazione n. 772/2007 dispone, al punto 6.3 dell'allegato 1, che l'accreditamento comporta l'accettazione di tariffe predeterminate attraverso l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie;

Richiamate le proprie deliberazioni inerenti al sistema di accreditamento sociosanitario e al relativo sistema di remunerazione:

- n. 514/2009 e ss.mm.ii. "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della L.R. 4/2008", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo;
- n. 273/2016, con la quale è stato definito il sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari definitivamente accreditati;
- n. 1516/2018, con la quale si è provveduto ad un adeguamento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici dei servizi sociosanitari accreditati;
- n. 1429/2019 e n. 1422/2020, con le quali si è provveduto ad un aumento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici e privati dei servizi sociosanitari accreditati in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016;
- n. 1625/2022, con la quale si è provveduto ad un adeguamento della remunerazione per tutti i gestori pubblici e privati dei servizi sociosanitari accreditati;
- n. 2242/2023, con la quale si è provveduto ad un adeguamento della remunerazione dei servizi sociosanitari residenziali accreditati per la quota a carico dell'utente/Comune;

Considerato che successivamente agli adeguamenti tariffari previsti dalle delibere di giunta n. 1516/2018, n. 1429/2019 e n. 1422/2020 il costo del lavoro risulta ulteriormente modificato a seguito degli ultimi rinnovi dei CCNL di riferimento per la totalità dei gestori pubblici e per la stragrande maggioranza dei gestori privati;

Ritenuto pertanto opportuno, procedere ad un ulteriore adeguamento provvisorio della remunerazione di cui alla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii.;

Rilevata di conseguenza l'opportunità di prevedere per tutti i gestori pubblici, e per i gestori privati che applicano nei servizi accreditati un CCNL rinnovato successivamente agli ultimi adeguamenti tariffari di cui alle DD.GG.RR. n. 1429/2019 e n. 1422/2020, un aumento delle tariffe previste dalla DGR 273/2016 così come successivamente adeguate;

Specificato, quindi, che quanto previsto nel presente atto si configura quale adeguamento ulteriore a quanto già definito con la propria deliberazione n. 273/2016 e con i successivi incrementi di cui alle proprie deliberazioni n. 1516/2018; n. 1429/2019; n. 1422/2020, n. 1625/2022 e n. 2242/2023;

Considerato pertanto opportuno:

- procedere ad un adeguamento, in via provvisoria, in attesa della ridefinizione del sistema tariffario dei servizi socio-sanitari accreditati, della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati definita dalla propria deliberazione 273/2016 così come adeguata dagli atti successivi con proprie deliberazioni n. 1516/2018; n. 1429/2019 e n. 1422/2020, n. 1625/2022 e n. 2242/2023 che tenga conto dell'aumento del costo del lavoro conseguente ai diversi ulteriori rinnovi contrattuali;
- prevedere, per tutti i gestori pubblici, in considerazione del secondo rinnovo contrattuale applicato nei servizi accreditati successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, un aumento delle tariffe attualmente riconosciute per la quota a carico del FRNA;
- prevedere, per i gestori privati che applicano nei servizi accreditati il secondo rinnovo contrattuale successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, un aumento delle tariffe attualmente riconosciute mantenendo l'impianto delle precedenti DGR 1429/2019 e DGR 1422/2020 che differenziano le quote FRNA per i gestori dei servizi in cui viene applicato il CCNL ANASTE;
- stabilire che, in considerazione delle tempistiche diversificate dei rinnovi contrattuali applicabili ai servizi socio-sanitari e dei relativi effetti, detto aumento delle tariffe venga applicato dal 01/01/2024 o dalla data di decorrenza degli adeguamenti contrattuali se successivi al 01/01/2024;

- definire le quote di aumento per ogni servizio, come riportato dettagliatamente negli allegati A e B;
- prevedere che, per procedere alla corretta applicazione degli aumenti previsti negli allegati A e B, le AUSL ed i Comuni verificano preventivamente l'effettiva applicazione, da parte del soggetto gestore, di un CCNL rinnovato per la seconda volta in data successiva all'approvazione della DGR 273/2016;
- disporre che le AUSL ed i Comuni adeguino nei contratti di servizio le tariffe, già riconosciute in base alla normativa previgente, a far data dal 01/01/2024 o dalla data di decorrenza degli ulteriori adeguamenti contrattuali se successivi al 01/01/2024, con l'aumento delle somme indicate negli allegati A e B;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie Deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";
- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 2319 del 22/12/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 157 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e, in particolare, la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza";
- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle Aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico", con cui è stata - tra l'altro - ridefinita la declaratoria dell'Area sociosanitaria - anziani e persone con disabilità;

- n. 21457 del 07 novembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 27228 del 29 dicembre 2023 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare".

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del confronto realizzato con le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze regionali dei Soggetti Gestori dei servizi accreditati;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche Giovanili, Montagna e Aree Interne, Igor Taruffi

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di procedere ad un adeguamento, in via provvisoria, in attesa della ridefinizione del sistema tariffario dei servizi socio-sanitari accreditati, della remunerazione di tali servizi;
2. di stabilire, a far data dal 01/01/2024 o dalla data di decorrenza degli adeguamenti contrattuali se successivi al 01/01/2024, per tutti i gestori pubblici e per i gestori privati che applicano nei servizi accreditati il secondo rinnovo contrattuale successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, un aumento delle tariffe attualmente riconosciute per la quota a carico del FRNA, così come specificato negli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di disporre che, per procedere alla corretta applicazione degli aumenti previsti negli allegati A e B, le AUSL ed i Comuni verificino preventivamente l'effettiva applicazione, da parte del soggetto gestore, di un CCNL rinnovato per la seconda volta in data successiva all'approvazione della DGR 273/2016;
4. di disporre che le AUSL ed i Comuni adeguino nei contratti di servizio le tariffe, già riconosciute in base alla normativa previgente, a far data dal 01/01/2024 o dalla data di decorrenza degli ulteriori adeguamenti contrattuali se successivi al 01/01/2024, con l'aumento delle somme indicate negli allegati A e B;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Casa residenza anziani-CRA. Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. Da ultima la DGR 2242/2023 ha aggiornato la quota utente.

Le tabelle 1 e 2 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.1 CRA-Costo per giornata di accoglienza in Casa Residenza per anziani e paragrafo 2.2 Remunerazione per giornata di accoglienza in Casa residenza per Anziani)

Tabella 1 - costo massimo per giornata di accoglienza in CRA

Livello assistenziale	Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)	Quota aumento FRNA
Costo CRA - gestori di ambito privato		
Livello A e B	102,50	+ 2,30
Livello C	92,70	
Livello D	86,90	
Costo CRA - gestori che applicano il contratto ANASTE		
Livello A e B	101,10	+ 1,60
Livello C	91,55	
Livello D	85,95	
Costo CRA - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)		
Livello A e B	106,50	+ 2,30 per privati + 3,30 per pubblici
Livello C	96,70	
Livello D	90,90	

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016: per la casa residenza per anziani, euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.

Tabella 2-remunerazione massima per giornata di accoglienza in CRA

Gli aumenti FRNA riportati nella tabella sotto dovranno essere applicati anche alla remunerazione prevista per l'accoglienza temporanea di sollievo (di cui al punto 7.3 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii) e per i servizi dedicati alle demenze (di cui punto 7.2 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii).

Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	Quota aumento FRNA	retta a carico utente/Comune €	
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori di ambito privato				
Livello A e B	48,35*	+ 2,30	54,15	
Livello C	38,55*			
Livello D	32,75*			
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori che applicano il contratto ANASTE				
Livello A e B	46,95*	+ 1,60	54,15	
Livello C	37,40*			
Livello D	31,80*			
Remunerazione massima riconosciuta alle CRA gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)				
Livello assistenziale e <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA	Quota aumento FRNA	quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali	retta a carico utente/Comune
	€	€	€	€
Livello A e B	44,85*	+ 2,30 per privati + 3,30 per pubblici	7,5	54,15
Livello C	35,60*		6,95	
Livello D	30,10*		6,65	

*alla quota FRNA si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata negli accordi contrattuali riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra. Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:

per la casa residenza per anziani, **euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

Per gli utenti con gravissima disabilità acquisita di cui alla DGR 840/2008 viene applicato l'incremento previsto per il livello completo del CSRR di cui all'allegato B.

Nelle tabelle 3 e 4 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Centro diurno anziani - CD. Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016.

Le tabelle 3 e 4 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.1 CD-Costo per giornata di accoglienza in Centro Diurno per anziani non autosufficienti e paragrafo 2.2 Remunerazione per giornata di accoglienza in Centro diurno per Anziani)

Tabella 3 - costo massimo per giornata di accoglienza in CD

Livello assistenziale	Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)
Costo CD - gestori di ambito privato	
Livello base	53,90 + 1,50
Livello disturbi del comportamento	62,35 + 1,80
Costo CD - gestori che applicano il contratto ANASTE	
Livello base	53,00 + 1,00
Livello disturbi del comportamento	61,30 + 1,20
Costo massimo CD - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)	
Livello base	55,90 + 1,50 per privati + 2,10 per pubblici
Livello disturbi del comportamento	64,35 + 1,80 per privati + 2,60 per pubblici

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il centro diurno per anziani, **euro 1,00 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

Tabella 4- remunerazione massima per giornata di accoglienza in CD

Gli aumenti FRNA riportati nella tabella sotto dovranno essere applicati anche alla remunerazione prevista per l'accoglienza temporanea di sollievo (di cui al punto 7.3 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii) e per i servizi dedicati alle demenze (di cui punto 7.2 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii).

Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	retta a carico utente/Comune €	
Remunerazione riconosciuta ai CD gestori di ambito privato			
Livello base	24,55* + 1,50	29,35	
Livello disturbi del comportamento	33,00* + 1,80		
Remunerazione riconosciuta ai gestori CD che applicano il contratto ANASTE			
Livello base	23,65* + 1,00	29,35	
Livello disturbi del comportamento	31,95* + 1,20		
Remunerazione massima riconosciuta alle CD gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)			
Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali €	retta a carico utente/Comune €
Livello base	22,50* + 1,50 per privati + 2,10 per pubblici	4,05	29,35
Livello disturbi del comportamento	30,50* + 1,80 per privati + 2,60 per pubblici	4,50	

*alla quota FRNA si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata nei contratti di servizio riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il centro diurno per anziani, **euro 1,00 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

Nelle tabelle 5 e 6 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Assistenza domiciliare. Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016.

Le tabelle 5 e 6 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.3 Assistenza domiciliare-Costo per un'ora di erogazione del servizio e paragrafo 2.2 Remunerazione assistenza domiciliare con riferimento ad un'ora di erogazione del servizio)

Tabella 5 - Assistenza domiciliare-costo massimo per un'ora di erogazione del servizio

Livello assistenziale	Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)
Costo gestori di ambito privato	
SAD	25,80 + 0,90
SED	27,90 + 0,90
Costo gestori che applicano il contratto ANASTE	
SAD	25,30 + 0,60
SED	27,40 + 0,60
Costo massimo gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)	
SAD	29,30 + 0,90 per privati + 1,30 per pubblici
SED	32,40 + 0,90 per privati + 1,30 per pubblici

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/2016:
per il servizio SAD/SED, euro 0,45 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.

Tabella 6 – Remunerazione massima assistenza domiciliare con riferimento ad un’ora di erogazione del servizio

Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	retta a carico utente/Comune €	
Remunerazione riconosciuta ai gestori di ambito privato			
SAD	15,80* + 0,90	10,00	
SED	17,90* + 0,90		
Remunerazione riconosciuta ai gestori che applicano il contratto ANASTE			
SAD	15,30* + 0,60	10,00	
SED	17,40* + 0,60		
Remunerazione massima riconosciuta ai gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 “elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento” numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)			
Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali €	retta a carico utente/Comune €
SAD	14,50* + 0,90 per privati +1,30 per pubblici	4,80	10,00
SED	16,50* + 0,90 per privati +1,30 per pubblici	5,90	

**alla quota FRNA si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata nei contratti di servizio riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.*

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle “gestioni particolari” (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il servizio SAD/SED, **euro 0,45 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

ALLEGATO B

Nella tabella 1 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio il servizio Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità- CSRR.

Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. Da ultima la DGR 2242/2023 ha aggiornato la tariffa ponendo la quota a carico dell'utente/Comune.

La tabella 1 sostituisce la tabella della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.2 CSRR-Costo per giornata di accoglienza in Centro socio-riabilitativo residenziale)

Tabella 1- costo/remunerazione massima per giornata di accoglienza in CSRR

L'incremento della remunerazione previsto nella tabella seguente va posto a carico del FRNA

Livello assistenziale	Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)	
Costo/remunerazione CSRR - gestori di ambito privato		
Livello moderato	113,20 + 2,90	
Livello severo	144,10 + 4,10	
Livello completo	179,70 + 5,50	
Costo/remunerazione CSRR - gestori che applicano il contratto ANASTE		
Livello moderato	112,15 + 1,90	
Livello severo	142,10 + 2,70	
Livello completo	176,50 + 3,70	
Costo/remunerazione massima CSRR - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)"		
	Costo/remunerazione massimo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie *	di cui quota massima aggiuntiva FRNA per gestioni particolari
Livello moderato		5,80

	116,20 + 2,90 per privati + 4,10 per pubblici	
Livello severo	149,60 + 4,10 per privati + 6,00 per pubblici	10,70
Livello completo	187,20 + 5,50 per privati + 8,00 per pubblici	15,30

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il CSRR, **euro 2,70 in aggiunta alla tariffa soprariportata.**

Per gli utenti con gravissima disabilità acquisita di cui alla DGR 840/2008 viene applicato l'incremento previsto per il livello completo.

Nella tabella 2 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio il servizio Centro socio-riabilitativo diurno- CSRD.

Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016.

La tabella 2 sostituisce la tabella della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.2 CSRD-Costo per giornata di accoglienza in Centro socio-riabilitativo diurno)

Tabella 2-costo/remunerazione massima per giornata di accoglienza in CSRD

L'incremento della remunerazione previsto nella tabella seguente va posto a carico del FRNA

Livello assistenziale	Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)	
Costo/remunerazione CSRD - gestori di ambito privato		
Livello moderato	69,15 + 1,90	
Livello severo	92,15 + 2,80	
Livello completo	121,70 + 4,00	
Costo/remunerazione CSRD - gestori che applicano il contratto ANASTE		
Livello moderato	68,60 + 1,20	
Livello severo	90,80 + 1,90	
Livello completo	119,40 + 2,60	
Costo/remunerazione massima CSRD - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)"		
	Costo/remunerazione massimo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie *	di cui quota massima aggiuntiva FRNA per gestioni particolari
Livello moderato	67,50 + 1,90 per privati + 2,70 per pubblici	7,15
Livello severo	88,80 + 2,80 per privati + 4,00 per pubblici	12,35
Livello completo	116,10 + 4,00 per privati	17,60

	+ 5,70 per pubblici	
--	----------------------------	--

**La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il CSRD, **euro 1,80 in aggiunta alla tariffa soprariportata.****

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Massimo Zucchini, Responsabile di AREA SOCIO SANITARIA - ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1192

IN FEDE

Massimo Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1192

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1637 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi